

LA VIA CRUCIS DI MARCO ARMAN

Pathos, un dinamismo narrativo davvero efficace nella sua ricercata essenzialità, profonda spiritualità ma anche evidenti note di tenerezza e compassione nel narrare il doloroso cammino di Cristo verso il Golgota...

Si può così brevemente descrivere la Via Crucis realizzata dal pittore Marco Arman con uno stile originale e fortemente contemporaneo pur illuminato dalla religiosità che connota, da sempre, la ricerca creativa dell'artista cembrano.

Commissionato nel 2023 ad Arman dalla comunità di Laghetti di Egna per impreziosire la chiesa parrocchiale dedicata all'Immacolata Concezione della Vergine Maria, il ciclo ha per lungo tempo coinvolto il pittore trentino non solo nella fattiva realizzazione dell'opera ma, soprattutto, per l'accurato studio del sacro luogo in cui le 14 Stazioni saranno presto collocate, un piccolo scrigno d'arte contemporanea in cui, fin dalle prime fasi costruttive, hanno operato importanti artisti trentini e altoatesini.

Con particolari freschezza ed efficacia narrativa, magistralmente coniugando il proprio originale linguaggio creativo, scarno ed essenziale con scelte timbriche delicate che perfettamente si inseriscono nel contesto decorativo del tempio, Marco Arman narra ogni episodio della Passione con il delicato lirismo che rivela il suo intimo sentire.

Assolutamente ad hoc per il tema affrontato il supporto anticonvenzionale abitualmente utilizzato dall'artista per realizzare le proprie opere, tela applicata ad un semplice pannello, e di particolare impatto emotivo le colature di colore che connotano, da sempre, ogni creazione del pittore trentino ma che, nel caso di questo ciclo pittorico, trasformano ogni singola Stazione in una preziosa, tangibile testimonianza del supremo sacrificio di Cristo per l'umanità.

estratto dalla presentazione di
Nicoletta Tamanini

VIA CRUCIS

olio su tela di **Marco Arman**
per la Chiesa Parrocchiale di Laghetti (Bz)



47^ ESPOSIZIONE

Aula San Giovanni

Cattedrale di San Vigilio in Trento

PERSONALE DI MARCO ARMAN

Inaugurazione

Venerdì 19 gennaio 2024 - ore 17.00

Presentazione

Mons. Lodovico Maule, *Decano del Capitolo della Cattedrale*

Nicoletta Tamanini, *Critico d'arte*

Don Pierluigi Tosi, *Parroco*

da **19.01.24**
a **11.02.24**

09.30 - 12.00
15.00 - 18.30



VIA CRUCIS

olio su tela di **Marco Arman**
per la Chiesa Parrocchiale di Laghetti (Bz)

UN PO' DI STORIA

Tutto, in una chiesa, dovrebbe, parlare al cuore, alla mente e all'anima, offrendo al visitatore una gioia intima, incontrando nello spazio sacro la sobria bellezza e la semplicità dei segni.

Entrare in chiesa, sia come fedele per la preghiera, sia come turista spinto dal desiderio di bellezza e di quiete, dovrebbe essere un'esperienza del cuore, un vibrare di sentimenti e di vita prima ancora che essere esperienza culturale.

Un Autore contemporaneo scriveva: *"La maniera in cui costruiremo le nostre chiese costituirà la manifestazione per eccellenza della qualità della nostra vita ecclesiale, della nostra vita di comunione nel corpo di Cristo"*.

Questa affermazione, datata di quasi quarant'anni è uno stimolo e un interrogativo anche per i nostri giorni. Non è infatti, un vano lamento ammettere che nel campo dell'arte e dell'architettura sacra non si è ancora adempiuto il dettato e le attese del Concilio Vaticano II. Non di rado, nelle nuove costruzioni di edifici sacri, siamo ben lontani dalla bellezza e spiritualità che le generazioni, che ci hanno preceduto nel nostro splendido Paese, tramandandoci almeno centoventimila, tra chiese grandi, piccole e cappelle.

È dunque degno di ammirazione il fatto che una Comunità parrocchiale si prenda cura, e abbia a cuore, la propria chiesa parrocchiale.

È un dato certo che chi entra e guarda con attenzione un edificio sacro, fin dal primo sguardo può farsi un'idea della Comunità che la abita e del Ministro ordinato che la serve e anima.

La chiesa parrocchiale, dedicata all'Immacolata, situata a Laghetti di Egna della Diocesi sorella di Bolzano Bressanone, già ricca di varie opere d'arte di autori contemporanei è meritevole di ammirazione per aver voluto dotarsi di questa nuova *Via Crucis*, affidandone la realizzazione ad un'Artista contemporaneo.

Questa chiesa può così diventare un autentico punto di riferimento per i credenti del nostro tempo, e per tutte le persone che, attratte dal bello, possono cercare nelle nostre chiese uno spazio di incanto, di intimità e di incontro con Colui che è fonte di gioia per ogni vivente.

L'augurio che facciamo, fin d'ora, ai nostri fratelli di fede che abitano in Laghetti e a quanti visiteranno la loro chiesa, è che possano provare la gioia e la felicità di entrare in uno spazio di sereno e nobile splendore, che riflette la Bellezza di Colui il cui Volto è la *"gioia di tutta la terra"*.

estratto dalla presentazione di
Mons. Lodovico Maule



IL SIGNORE È VENUTO

L'antica Pieve di San Lorenzo in Laghetti di Egna, dedicata ai quattordici Santi Ausiliatori, sorta nel XVI secolo, al crescere della popolazione risultava piccola. Per questo motivo negli anni Trenta del Novecento il parroco don Angelo Tecini, originario della Valle di Non, persona decisa e forte di carattere, da inizio al centro del paese alla costruzione della "nuova chiesa", dedicata all'Immacolata Concezione di Maria Santissima.

Determinante il coinvolgimento e la collaborazione della popolazione che, pietra su pietra porta a termine l'edificio di culto. Sarà l'arcivescovo Carlo De Ferrari di Trento a consacrarla il 17 giugno del 1946.

Nel recente passato si sono svolti lavori di sistemazione, manutenzione e adeguamento e venne la necessità di sostituire i quadri della Via Crucis. All'inizio del 2023 si decide di incaricare l'artista Marco Arman per realizzare una adeguata e nuova Via Crucis.

Il segno eloquente della Passione del Signore, in modo particolare, ma non solo durante la Quaresima, può sostenere e accompagnare la Comunità nella pia pratica della *Via Crucis* e integrarsi nella vita di tutti i giorni.

Ancora una volta i parrocchiani e gli enti locali hanno risposto con solerte generosità permettendo quindi di realizzare queste tele, che contribuiscono ad arricchire la nostra chiesa non solo di opere d'arte contemporanea, ma soprattutto di segni concreti della fede e dell'amore dei "lagheri" per la loro chiesa.

Esporre le quattordici tele nell'ambito della Cattedrale di San Vigilio in Trento, nell'immediatezza della collocazione nella parrocchiale, è occasione di rilevare quanto ramificate e profonde siano le radici della scelta cristiana delle nostre comunità.

Viviamo in un non facile tempo e sentiamo il bisogno di ritrovare la forza della fede per sentirci ancora sostenuti dall'incondizionato amore di Gesù nostro Signore, capace di illuminare tutte le quotidiane piccole o grandi Via Crucis e accogliere in dono quella speranza di cui tutti abbiamo tanto bisogno.

Don Pierluigi Tosi, parroco